



**associazione dei geometri
della Provincia di Reggio Emilia**

RIORGANIZZAZIONE COMMISSIONI DI STUDIO PRESSO COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI E ASSOCIAZIONE DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

(Delibera del Consiglio Direttivo del Collegio Geometri e G.L. della Provincia di Reggio Emilia del 16/09/2010)

REGOLAMENTO

Premessa

Il Consiglio Direttivo del Collegio Geometri e Geometri Laureati in accordo con il Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Geometri della Provincia di Reggio Emilia (di seguito Consiglio), anche in attuazione dello strumento della delega che intende utilizzare per lo svolgimento del proprio mandato, ha approvato il presente regolamento sulla istituzione delle Commissioni di studio e sul loro funzionamento. Le Commissioni rivestono pertanto un ruolo primario a cui tutti gli iscritti sono tenuti a collaborare con fattivo apporto di idee, conoscenza, competenza e disponibilità di tempo come previsto dal Codice Deontologico (Titolo II, punto 15).

Art. 1 – Istituzione, insediamento, scopo e durata delle Commissioni

Le Commissioni sono insediate presso il Collegio Geometri e Geometri Laureati con Delibera del Consiglio per coadiuvare, nella materia di specifica operatività, l'attività del Consiglio stesso allo scopo di fornire un adeguato supporto tecnico, consultivo ed informativo agli iscritti.

Il Consiglio, di propria iniziativa o in qualunque modo sollecitato, ne definisce il numero e l'argomento di studio.

Il Consiglio nomina e revoca un gruppo di coordinamento con funzioni di trait d'union tra le varie Commissioni e tra queste ed il Consiglio stesso.

Ogni Commissione cessa il suo mandato con la scadenza del Consiglio che l'ha nominata.

Art. 2 - Composizione delle Commissioni

Tutti gli iscritti possono essere nominati componenti delle Commissioni e possono partecipare a più Commissioni.

Le Commissioni sono costituite dagli iscritti al Collegio ed Associazione che ne hanno fatto richiesta.

Per ogni commissione il Consiglio nomina un Referente ed ogni Commissione in prima seduta nomina un proprio Coordinatore;

entrambi i ruoli possono essere in ogni momento surrogati al fine di favorire l'operatività della Commissione;

ogni Commissione può nominare al proprio interno un comitato ristretto formato da Referente, Coordinatore ed almeno altri quattro membri.

Le riunioni delle Commissioni sono convocate e presiedute dal Referente, dal Coordinatore o da altro delegato in caso di impedimento di entrambi.

L'accettazione della nomina deve essere formalmente espressa in occasione della seduta d'insediamento delle Commissioni con la sottoscrizione del verbale;

tutti i componenti, con l'accettazione del mandato, si impegnano deontologicamente a partecipare con assiduità alle riunioni delle Commissioni per assicurare quella continuità operativa che è presupposto necessario al raggiungimento del loro scopo.

L'assenza ingiustificata e consecutiva dei membri delle commissioni può comportare la revoca del mandato e la sostituzione, con le stesse modalità della nomina d'insediamento, del componente esonerato.

Le riunioni ed i lavori delle Commissioni possono essere aperte oltre che alla partecipazione attiva di tutti gli iscritti, anche ai praticanti, consulenti, esperti e comunque invitati secondo le modalità che ogni singola Commissione indicherà.

Art. 3 - Convocazioni

Le Commissioni sono convocate su iniziativa del Coordinatore o del Referente e si riuniscono:

- in forma ordinaria in un giorno prefissato periodico (da indicare nella sua prima riunione)
- in forma straordinaria ogni qualvolta il Referente lo ritenga opportuno o lo richieda il Consiglio o almeno cinque membri.

L'ordine del giorno è riportato sulla convocazione. Eventuali argomentazioni formulate dai Membri effettivi possono essere poste all'ordine del giorno purché pervengano con richiesta scritta prima dell'invio della convocazione.

La convocazione potrà essere comunicata ai componenti tramite telefax o e-mail.

Art. 4 - Compiti delle Commissioni

Sono compiti delle Commissioni:

- a) valutare gli aspetti tecnici, giuridici, amministrativi, istituzionali, normativi nella materia di specifica competenza;
- b) proporre incontri tra gli iscritti e tecnici delle Pubbliche Amministrazioni al fine di trattare argomenti specifici ed incentivare la reciproca collaborazione nello spirito della tutela professionale del geometra;
- c) coadiuvare il Consiglio nell'istruttoria delle pratiche dal Consiglio stesso trasferite alle Commissioni;
- d) proporre iniziative, anche in concertazione con altre categorie professionali, volte a sensibilizzare le Pubbliche Amministrazioni in relazione ad argomenti specifici;
- e) predisporre ed aggiornare l'elenco degli iscritti disponibili a rappresentare il Collegio dei Geometri nelle Commissioni istituite presso gli Enti di riferimento, e proporre al Consiglio, che rimarrà sovrano nella scelta, i nominativi da fornire in risposta alle richieste delle Amministrazioni per la partecipazione alle Commissioni suddette;
- f) individuare le problematiche da sottoporre a pareri tecnici, legali e/o amministrativi;
- g) produrre osservazioni ai vari strumenti operativi di pianificazione attuati dalle Pubbliche Amministrazioni e/o da Enti diversi;
- h) designare un componente esperto, in rappresentanza della Commissione, a supporto delle esigenze in materia della Commissione Parcelle del Collegio quando richiesto da quest'ultima;
- i) segnalare i componenti disponibili a partecipare ad eventi e/o manifestazioni riconducibili alle tematiche trattate dalla Commissione;
- l) ogni iniziativa ritenuta utile all'attività professionale degli iscritti.

Art. 5 - Modalità operative delle Commissioni

Le riunioni sono validamente costituite con la presenza di due iscritti oltre Referente o Coordinatore;

Ogni partecipante dispone di un voto ad eccezione del Referente il cui voto, in caso di parità, ha valenza doppia; non sono ammessi voti per delega.

In ciascuna riunione la Commissione nominerà un Segretario con il compito di coadiuvare il Referente, tenere aggiornato il libro dei verbali e stilare il comunicato da inserire sul sito.

Il lavoro prodotto dalle Commissioni costituisce di norma riferimento per tutte le attività del Collegio pertinenti agli argomenti in materia.

Eventuali iniziative che il Consiglio intenda intraprendere, non in linea con gli indirizzi espressi dalle Commissioni, saranno oggetto, in via ordinaria, di un confronto preventivo con le stesse.

Le iniziative e i documenti che le Commissioni intendono sottoporre al Consiglio, devono essere preventivamente approvati formalmente dalle stesse attraverso una votazione interna, espressa a maggioranza dei componenti presenti.

I documenti delle Commissioni, così validati, dovranno quindi essere sottoscritti dal Referente e dal Segretario o dall'eventuale incaricato della sua formulazione e stesura.

Art. 6 - Modifiche al regolamento

Eventuali proposte di modifica od integrazione del presente regolamento, accompagnate dal parere motivato delle Commissioni proponenti, potranno essere sottoposte al Consiglio che deciderà in merito.

In presenza di specifiche esigenze delle singole Commissioni, potranno essere predisposti ed adottati all'interno delle stesse, ulteriori disposizioni regolamentari ad hoc purché non in contrasto con il presente regolamento e comunque sottoposte a ratifica del Consiglio.